

UNA NUOVA PROPOSTA

Grande assemblea popolare

ROMA 3/12



Atlantico Live, viale dell'Oceano Atlantico 271 D dalle ore 10.00

Ci impegniamo a partecipare insieme alle prossime elezioni politiche, con una proposta che punti a cambiare la vita delle persone e **RESTITUIRE SPERANZA** a milioni di **CITTADINE** e **CITTADINI** che oggi non si sentono più rappresentati.

Intendiamo costruire un progetto credibile solido e autonomo, che punti a **RICONNETTERE SINISTRA E SOCIETÀ**, per ribaltare rapporti di forza sempre più favorevoli alla destra in tutte le sue articolazioni.

Ci rivolgiamo a tutte le esperienze del civismo, a chi lavora quotidianamente nell'associazionismo, alle forze organizzate del mondo del lavoro, ma soprattutto a tutte le donne e gli uomini trascinati in basso dalla crisi, che hanno bisogno di una politica diversa per risollevarsi; ai tanti portatori di competenze che non trovano occasione per metterle in pratica, a coloro che ce l'hanno fatta ma non si rassegnano a una condizione diversa di tanti.

La nostra sfida ha un'ambizione alta: partire da un contesto sociale disgregato e diviso e proporre, attraverso le linee del nostro programma, un **CHIARO INDIRIZZO DI GOVERNO**, coerente, trasparente e credibile. Sta qui il senso dell'utilità per il Paese del voto che chiediamo **CONTRO OGNI TRASFORMISMO E OGNI ALLEANZA INNATURALE**.

L'avanzata di forze regressive e xenofobe in molti Paesi europei può essere arrestata non da piccole o grandi coalizioni a difesa dell'establishment e di un ordine sociale ormai insostenibile, ma solo da una grande alleanza civica e di sinistra, che ristabilisca la centralità del **VALORE UNIVERSALE DELL'EGUAGLIANZA**.

La crescita delle diseguaglianze è oggi principale fattore di crisi dei sistemi democratici.

La lunga crisi, prodotta dai guasti del capitalismo finanziario e acuita in Europa da un processo di integrazione egemonizzato dal neoliberismo, ha enormemente accresciuto le diseguaglianze, ha svalutato il lavoro e compresso i suoi diritti, ha costretto alla chiusura di tante aziende e tante piccole e medie attività, ha condannato i giovani a una disoccupazione di massa e una precarietà endemica, ha piegato e svuotato l'istruzione, la sanità e la previdenza pubbliche, ha colpito il ceto medio e ha allargato l'area di povertà e insicurezza sociale.

Il **PROGETTO POLITICO** a cui vogliamo dar vita **NASCE** per

contrastare queste tendenze, riaffermando l'attualità e la modernità del modello sociale ed economico disegnato **DALLA NOSTRA CARTA COSTITUZIONALE**.

Non regge più il modello di sviluppo basato su alti livelli di inquinamento, su uno spreco insostenibile di materie prime e di consumo del territorio. Vogliamo con la **NOSTRA LISTA** essere parte integrante di quel **MOVIMENTO AMBIENTALISTA** che in tutto il mondo si batte per avviare un'ambiziosa transizione verso una **"ECONOMIA CIRCOLARE"**, per fermare i cambiamenti climatici, riconvertire ecologicamente l'economia, liberarsi dalla dipendenza dei combustibili fossili, affermare nuovi modelli di consumo, raggiungere l'obiettivo di rifiuti zero, garantire la sicurezza alimentare e gli approvvigionamenti idrici.

Vogliamo riportare il **LAVORO** e la sua **DIGNITÀ** al **CENTRO DELLA SOCIETÀ**.

Il lungo ciclo della precarizzazione, contrariamente alle promesse liberiste, ha bloccato la crescita della produttività, ha compresso i salari, ha accresciuto la disoccupazione, ha dequalificato una parte importante del nostro apparato produttivo. Oggi siamo il Paese con il lavoro più precario d'Europa, e con il più alto tasso di disoccupazione giovanile.

Per questo crediamo si debba cominciare **RESTITUENDO AI LAVORATORI** i **DIRITTI SOTTRATTI**, con la legge sul Jobs Act, che va cancellata, e un'età di **ACCESSO AL PENSIONAMENTO IN LINEA** con quella dei **PAESI EUROPEI**. E diversa secondo il grado di gravosità dei lavori.

La più grande ingiustizia che vogliamo debellare è la condizione di precarietà e di infelicità nella quale sono costretti a vivere milioni di nostri giovani. Non c'è un grande futuro per l'Italia se non si garantisce a loro una prospettiva radicalmente diversa di vita.

Non sono più tollerabili discriminazioni salariali che violano gravemente leggi e principi costituzionali. Ci batteremo per riaffermare un fondamentale principio di giustizia sociale negato in tante parti d'Italia: allo **STESSO LAVORO** deve corrispondere la **STESSA RETRIBUZIONE** tra **UOMINI E DONNE**.

L'attacco all'autonomia e alla qualità della scuola e dell'università pubblica è parte dello stesso disegno di disgregazione delle condizioni di uguaglianza.

L'indebolimento dell'istruzione quale presidio dello spirito critico e fattore di mobilità sociale è stato infatti il corollario indispensabile delle 'riforme' volte a rendere il lavoro più precario, ricattabile e sottopagato, minandone la funzione costituzionale di fondamento della cittadinanza democratica.

Vogliamo mettere in campo una **DIVERSA IDEA DI SCUOLA**, cominciando da un piano di rifinanziamento dell'istruzione pubblica che la porti finalmente ad avere risorse pari a quelle previste nei paesi più avanzati.

Lo stesso deve essere fatto per Università e ricerca, umiliate da anni di tagli insostenibili.

Bisogna ricostruire il sistema di tutela del patrimonio culturale smantellato dalle ultime riforme, puntando sulla produzione e la redistribuzione della conoscenza. Vogliamo una **CULTURA** che **FORMI CITTADINI SOVRANI** e **NON CONSUMATORI O CLIENTI**.

Ci battiamo per il **RILANCIO DEL WELFARE PUBBLICO UNIVERSALISTICO**, a partire dalla sanità, che deve essere garantita **CONTRO PROCESSI STRISCIANTI DI PRIVATIZZAZIONE** e messa in condizione di rispondere alle sfide aperte dai nuovi farmaci e dalle biotecnologie, da rendere accessibili per tutti.

Vogliamo lanciare un **GRANDE PIANO DI LAVORO E INVESTIMENTI PUBBLICI**, da cui far passare il rilancio del welfare e la messa in sicurezza del territorio, delle scuole, delle case.

Bisogna **SUPERARE** la logica delle **GRANDI OPERE**, del **CONSUMO DI SUOLO** e dello **SBLOCCA ITALIA**: l'unica grande opera utile è la messa in sicurezza del territorio, così come non può più aspettare la ricostruzione delle aree del Centro Italia colpite dal sisma.

Senza gli investimenti pubblici l'Italia non è in grado di crescere più rapidamente e di creare occupazione stabile e di qualità.

E' nel **SUD** che bisogna concentrare una **QUOTA NETTAMENTE PIÙ RILEVANTE DI INVESTIMENTI PUBBLICI E PRIVATI** per fare ripartire l'Italia, conducendo una **LOTTA SENZA QUARTIERE A MAFIA E CAMORRA**.

L'obiettivo imprescindibile della piena occupazione dipende infatti anche dalla riattivazione di forme di intervento pubblico nell'economia, che mettano finalmente **l'AMBIENTE E IL CLIMA AL CENTRO** della politica e **DEL MODELLO DI SVILUPPO DEL PAESE**.

Tutto questo sarà possibile se sapremo ripristinare un sistema di **REALE EQUITÀ E PROGRESSIVITÀ FISCALE** (come previsto dall'articolo 53 della Costituzione), capace di spostare il prelievo dal lavoro alle rendite e ai grandi patrimoni, nonché avviare una **LOTTA** senza quartiere all'**EVASIONE** di chi ha di più, a partire dalle grandi multinazionali ai paradisi fiscali: la **CUSTODIA DELL'AMBIENTE** diventa infatti il vero tratto distintivo di una rinnovata **VISIONE PROGRESSISTA**.

La riaffermazione di diritti sociali primari va di pari passo con una nuova stagione di avanzamenti sul terreno dei **DIRITTI**

CIVILI e di **LIBERTÀ** che partano dallo **IUS SOLI**, il **TESTAMENTO BIOLOGICO** e poi si estendano agli altri diritti .

Sentiamo il dovere imprescindibile di garantire un'**ACCOGLIENZA DEGNA** a chi cerca in Europa una vita migliore, sfuggendo a regimi sanguinari o alla disperazione della fame.

Il ripudio della guerra, il rilancio del multilateralismo e della cooperazione internazionale sono l'altro lato della medaglia e la bussola di un nuovo ruolo dell'Europa nel mondo globale, in un quadro ancora drammaticamente segnato da conflitti, terrorismo e grandi fenomeni migratori. Senza l'Europa i singoli stati nazionali sarebbero condannati ad una crescente irrilevanza nel nuovo scenario mondiale. L'**EUROPA** può svolgere un ruolo importante nel mondo e tornare ad essere fattore di sviluppo e benessere, solo se cambia radicalmente mettendo **IN SOFFITTA ODIOSE POLITICHE DI AUSTERITÀ**, sorrette da una miope governance intergovernativa. Serve un'Europa pienamente in sintonia con i principi fondamentali della nostra Costituzione, più democratica, più sociale e meno condizionata con gli egoismi nazionali.

La piena affermazione a tutti i livelli della **PARI DIGNITÀ** individuale e sociale **DELLE DONNE** è un pilastro del nostro progetto di attuazione integrale della Costituzione repubblicana e del suo cuore pulsante, l'articolo 3.

Va **COMBATTUTA SENZA TREGUA OGNI FORMA DI VIOLENZA SULLE DONNE**.

Vogliamo, in definitiva, **RICOSTRUIRE LO STATO**, avvicinare istituzioni e cittadini, restituire i comuni alla pienezza delle proprie funzioni di primo raccordo tra i bisogni delle comunità e i doveri di chi amministra il bene pubblico. Raccogliamo il grido d'allarme dei sindaci italiani che chiedono una svolta nelle politiche verso le città. Dobbiamo **GARANTIRE SICUREZZA A TUTTI SENZA ERIGERE MURI**. Occorre ritrovare una politica più responsabile, più progettuale, più sobria nei comportamenti e onesta anche intellettualmente.

Per fare tutto questo e molto altro crediamo si debba aprire una stagione di **DISCUSSIONE** e di **PARTECIPAZIONE DAL BASSO**, a cui affidare il progetto, il percorso e la scelta delle persone.

Per questo è il momento di **COSTRUIRE UN GRANDE SPAZIO PUBBLICO**, aperto, trasparente plurale e inclusivo; un luogo che non sia il terreno di contesa tra progetti ambigui e incompatibili tra loro, ma il **LABORATORIO DI UNA PROPOSTA DAVVERO INNOVATIVA E CORAGGIOSA**.

Il **CAMBIAMENTO** e l'**ALTERNATIVA** rispetto alle politiche degli ultimi anni sono la cifra fondamentale di questo progetto, il cui obiettivo è dare sostanza ai valori di **EGUAGLIANZA, INCLUSIONE, GIUSTIZIA SOCIALE**.

Con questo spirito ci impegniamo a costruire una **LISTA COMUNE ALLE PROSSIME ELEZIONI POLITICHE**: una lista che appartenga a tutte e tutti quelli che vorranno partecipare, insieme e nessuno escluso, e che si riconoscano nelle proposte e valori del nostro programma.